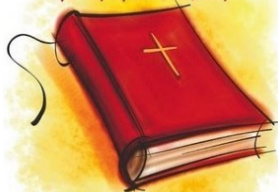




Il Vangelo
della domenica



✠ Dal Vangelo secondo Marco (1, 14-20)

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le

reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

Il Regno di Dio è vicino: convertitevi e credete al Vangelo".
È Gesù quel segnale stradale che ci indica la direzione della nostra vita, quella voce che ci aiuta ad ascoltare la bellezza della vita, ogni volta che sentiamo di essere in pace, di averla portata la pace o di aver aiutato qualcuno a trovarla. Pensiamo a quando invece di rispondere male ad un compagno o di metterci dalla parte di uno o dell'altro, cerchiamo di capire o ci adoperiamo perché si ristabilisca la pace; oppure quelle volte che gioiamo nel poter aiutare un compagno od un amico in difficoltà; quando sentiamo che la cosa giusta da fare è dire la verità anche se vorremmo fare il contrario e subito dopo ci sentiamo bene nell'averlo fatto. Tutte le volte che decidiamo di fare così e di camminare con più leggerezza perché il cuore diventa libero e viviamo in pace e con armonia le relazioni, quelle volte ci siamo convertiti ed abbiamo creduto alla Buona Notizia (Vangelo) di Gesù.

E qui viene proprio il secondo passaggio, Gesù ci chiama a collaborare per la costruzione di questo Regno: "Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini". È successo così ai primi quattro apostoli che ha chiamato a seguirlo. Ad un tratto, mentre sono intenti a raccogliere le reti in riva al lago si sentono chiamare per nome. Loro non si sentono solo chiamati, ma anche invitati a seguire Gesù, che gli stava promettendo di fare qualcosa di più grande rispetto a quello che sapevano fare: restare pescatori, non più di pesci però, ma di uomini!

Noi sappiamo che la loro missione è diventata quella di portare Dio al cuore degli uomini, vivendo ciò che Gesù ha mostrato loro mentre erano con Lui. Sono rimasti pescatori ed hanno continuato ad esserlo, ma hanno anche avuto modo di scoprire che erano capaci di andare al di là di ciò che sapevano fare, compiendo cose grandi. Gli apostoli ci aiutano in questo: "lasciarono le reti e lo seguirono". In qualche modo le reti rappresentavano la loro vita e al tempo stesso anche tutto ciò che legava e non li faceva andare avanti, non faceva camminare verso Gesù. Così fa anche con noi, seppure faticiamo ed abbiamo difficoltà a portare e trovare pace, ad accogliere e aiutare, Gesù guarda al nostro desiderio di farlo, al nostro dispiacere di non esserci riusciti e ci aiuta ad accogliere le nostre difficoltà per poterle vedere per tempo e saperle superare.

Quindi in questa domenica impegniamoci a riconoscere la chiamata di Gesù nelle piccole cose della nostra vita e chiediamogli di aiutarci a lasciare le nostre reti per seguirlo con la fiducia che questa strada ci farà essere migliori e portatori di questa gioia agli altri.





Viviamo insieme

Domenica della Parola di Dio

Testimoni di Gesù
I Santi dal volto Giovane

Chiara Luce Badano



Al di là della sua notevole sensibilità spirituale, Chiara è una ragazza come tante: allegra, vivace, estroversa e riservata insieme. Una vera sportiva: faceva pattinaggio e tennis; amava la montagna, ma al mare “esplodeva”.

A Sassello ha tanti amici con cui spesso si incontra al Bar Gina. Molti le confidano dubbi e difficoltà, trovando in lei una straordinaria capacità d’ascolto, sensibilità e una profondità davvero insolita per un’adolescente. Alla mamma, che le chiede se a loro ogni tanto parla di Dio, Chiara decisa risponde: “Io non devo parlare di Gesù, io glielo devo dare”. “E come fai?” le chiede Maria Teresa, e lei: “Prima di tutto con il mio atteggiamento d’ascolto, poi con il mio modo di vestire, ma soprattutto con il mio modo d’amare”.

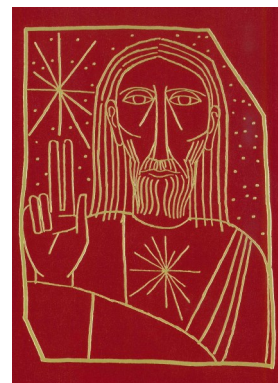
Chiara in questo percorso di maturità umana e spirituale è affiancata da altri giovani: in particolare da quelli della Generazione Nuova del Movimento dei Focolari (soprannominati dalla fondatrice Gen). Diverse sono le occasioni di incontro con loro in un clima di unità profondissima, nella libertà e nel rispetto assoluti nel comunicarsi le proprie esperienze di vita, i progressi e le difficoltà vissuti nel concretizzare l’amore evangelico.



L'angolo della Liturgia

Alla scoperta della Messa

Liturgia della Parola



Dopo l’ascolto della prima lettura, del salmo e della seconda lettura, l’assemblea si alza in piedi ed acclama al Vangelo con il canto dell’alleluia, che non viene cantato durante la Quaresima.

Vangelo: è la lettura più importante perché in essa è Gesù che ci parla per bocca del sacerdote o del diacono che la proclama. Viene scelta da uno degli evangelisti che ci accompagna per l’intero anno liturgico.

Nell’anno liturgico A si legge il vangelo di Matteo; in quello B il vangelo di Marco e in quello C il vangelo di Luca. Il Vangelo di Giovanni si legge in particolari solennità, come a Natale e nel tempo di Pasqua.

Omelia

È il momento il cui il sacerdote spiega le letture proclamate e ci aiuta ad applicarle alla nostra vita cristiana.